

# ***CORRIERE DELLA SERA***

Venerdì 14 marzo 1975

## **Gli Echi a Palazzo Marino**

*Ferma condanna di Aniasi nella seduta del consiglio*

L'aggressione dello studente Sergio Ramelli ha avuto eco immediata in consiglio comunale. Mentre il consigliere missino Tommaso Staiti ricordava il fatto aggiungendo che il giovane era stato aggredito da estremisti di sinistra, alcuni applausi, colpi di tosse e vari rumori si levavano dal settore del pubblico. Il sindaco Aniasi interveniva tentando di riportare la calma "Prego il pubblico di non disturbare - ha detto il sindaco - Nessuno può applaudire ad atti di violenza. L'antifascismo non si fa in questo modo."

Il pubblico non se n'è dato per inteso e qualcuno si è messo a urlare: "MSI fuorilegge, a morte la DC che lo protegge". Il sindaco è nuovamente intervenuto minacciando di far sgombrare la sala consiliare, invitato anche dal consigliere democristiano Luigi Migliori che aveva detto: "faccia sgombrare la tribuna del pubblico". Il consigliere Staiti a sua volta ribatteva al sindaco: "Lei si limiti ad avvertire non è questo il modo di condurre il dibattito". Subito dopo interveniva il consigliere liberale Guido Capelli: "Concordo con lei, signor sindaco, sul fatto che la causa della democrazia non si difende applaudendo ad atti di violenza". Prima di riprendere i lavori del consiglio sul problema delle pensioni A.T.M. il sindaco Aniasi ha dichiarato: "Desidero ribadire ancora una volta che le violenze, le aggressioni, gli atti barbari, commessi contro chiunque, ma in particolare quando sono contro i giovani, sono sempre stati da noi condannati".